

Stanze esperienze di teatro d'appartamento

quarta edizione 2015 – prima parte

**Siete venuti qui per fare del teatro, ma ora
dovete dirci: a che cosa serve?**

Bertolt Brecht, *Discorso agli attori-operai danesi
sull'arte della osservazione*

www.lestanze.eu - 331 4129098

prenotazione obbligatoria: info@lestanze.eu

Con le Stanze dalla casa museo al tetto/risaia

Al quarto anno di vita **Stanze – esperienze di teatro d'appartamento**, la rassegna di spettacoli, ideata e curata da Alberica Archinto e Rossella Tansini e realizzata in collaborazione con Teatro Alkaest, che si è svolta finora nelle case private, nelle case-museo, in altri luoghi non teatrali, vuole esplorare altri spazi e tentare nuovi incontri.

Fedeli al principio di contribuire alla formazione di un nuovo pubblico per il teatro, e di ridurre le distanze tra gli spettatori e le esperienze della scena contemporanea, vogliamo proporre nuovi luoghi che alla qualità abitativa aggiungono il loro contenuto storico e si vuole al contempo promuovere un confronto fertile fra ambiti e sfere di interesse diversi.

Alle passate edizioni di **Stanze** hanno aderito con entusiasmo attrici e attori fra i più affermati sui palcoscenici italiani di questi anni: Riccardo Caporossi, Francois Kahn, la Compagnia Marcido Marcidoris, Federica Fracassi e Renzo Martinelli, Mario Sala e Lorenzo Loris, Roberto Rustioni e Elena Arvigo, Tindaro Granata, Alessandra Cutolo, Fanny & Alexander, Ermanna Montanari, Roberto Abbiati e Matteo Codignola, Mario Perrotta, Milena Costanzo, Daria Deflorian e Antonio Tagliarini che hanno presentato nelle "stanze" studi, anteprime e spettacoli site specific.

Il programma di quest'anno prevede, in giugno, due appuntamenti, il 3 e 4 nella casa museo Boschi Di Stefano con Tony Laudadio diretto da Francesco Saponaro e il 10 su un tetto di via Tortona con il duo Cristiano Calcagnile e Monica Demuru.

Riproponiamo la casa Boschi Di Stefano, già "esplorata" nella scorsa edizione di **Stanze**, poiché questo luogo unico, ricolmo di opere d'arte di autori come Fontana, De Pisis, Manzoni, Savinio (solo per citarne alcuni) aveva molto affascinato il pubblico e perché pare particolarmente adatto allo spettacolo dei Teatri Uniti dedicato al compositore Šostakovič, che richiede l'uso del pianoforte, presente nel salotto della casa.

Il secondo spazio, assolutamente sorprendente, è "Coltivare la Città – La Risaia sul Tetto" sul Roof del Superstudio Più in via Tortona. L'installazione, sviluppata intorno al segno del Terzo Paradiso di Michelangelo Pistoletto, è promossa da novacivitas e Fondazione Pistoletto che gestiscono questo e altri luoghi con lo spirito del rispetto delle risorse naturali e della sostenibilità dell'ambiente.

L'aspetto più suggestivo è che in questo luogo anomalo sia stata piantata una risaia, attualmente rigogliosissima, che crea un singolare contrasto con il panorama di tetti, di case, di ex insediamenti industriali: benché inserito in un quadro metropolitano, l'ambiente naturale vive appieno la sua vita.

In questo ambito a metà via fra la città e la natura proponiamo un duo a sua volta a metà strada fra la musica, il teatro, le arti performative che con *Sonatina in tasca* ci guida in un viaggio attraverso le suggestive sonorità create da Cristiano Calcagnile e interpretate in modo originalissimo da Monica Demuru, singolare voce per il canto e per il teatro.

3 e 4 giugno 2015 - ore 20

Šostakovič il folle santo

con Tony Laudadio

drammaturgia Antonio Ianniello, Francesco Saponaro

regia e spazio scenico Francesco Saponaro

colonna sonora Dmitrij Šostakovič

produzione Teatri Uniti

prima milanese

Casa Museo Boschi Di Stefano

via Giorgio Jan, 15 – Milano

ingresso 10 euro

Creazione teatrale ispirata alla vita e all'opera del compositore russo Dmitrij Šostakovič. Melologo in cui si fondono vita privata, musica e riflessioni sul rapporto cruciale tra artista e potere. Un'accalorata confessione, ricostruita a partire da un ampio epistolario e da alcune prestigiose biografie, da cui emerge un complesso mondo interiore venato di malinconica ironia.

Figura tra le più rappresentative e profetiche del Novecento, Šostakovič

subisce la crudeltà di uno stato repressivo che tenta con la ferocia e con l'inganno di espropriare e manipolare la cultura.

Un magistrale assolo di **Tony Laudadio** che, formatosi alla Bottega Teatrale di Vittorio Gassman, può annoverare esperienze con Toni Servillo, Nicoletta Braschi, Federico Tiezzi e Sandro Lombardi fra gli altri, e in Spagna con Pau Mirò. Al cinema ha lavorato con Marco Risi, Paolo Sorrentino, Nanni Moretti e Edoardo De Angelis.

Accanto a una solida formazione musicale, la sua passione letteraria lo ha portato a scrivere alcuni romanzi. L'ultimo, *Come un chiodo nel muro*, è pubblicato da Bompiani.

Francesco Saponaro, regista, drammaturgo, film-maker, si è formato all'Accademia d'Arte Drammatica della Calabria. Ha fondato e co-diretto la compagnia Rossotiziano, lavorando alla reinvenzione dei classici e alla messa in scena di biografie di artisti e uomini di scienza. Collabora con la compagnia Teatri Uniti. Ha realizzato spettacoli in Italia e all'estero con un'attenzione agli allestimenti in spazi non convenzionali e alla relazione dei linguaggi tra teatro e cinema. Di Pau Mirò, drammaturgo catalano, ha curato la regia di *Chiòve* rappresentato anche a Madrid, dove ha realizzato anche *Yo, el heredero (Io, l'erede)* di Eduardo De Filippo. Per il teatro lirico, ha curato la regia di *Manon Lescaut* (Teatro Nazionale di Danimarca) e alcuni allestimenti per il Teatro San Carlo di Napoli. È autore di diversi documentari tra cui ricordiamo, *Eduardo, la vita che continua*.

10 giugno 2015 – ore 20

Sonatina in tasca

tre quadri per un presagio

con Cristiano Calcagnile e Monica Demuru

(BLASTULA.scarnoduo)

prima milanese

Coltivare la città, Terzo Paradiso

via Tortona, 27 - Milano

ingresso 10 euro

Osservare ed essere osservati, tutti consapevolmente, è già teatro. Entriamo e ci accomodiamo per un tempo limitato in un luogo. Il disagio educato fa spazio progressivamente all'attenzione per ogni particolare che possa svelare la storia di chi lo occupa o l'ha occupato. La storia irrompe in piccoli eventi; brevi tradimenti della consegna al silenzio comune a tutti i muri di una casa, ai riti di un ambiente e ai suoi abitanti.

Monica Demuru e Cristiano Calcagnile (Blastula.scarnoduo) danno a questi eventi una trasfigurazione sonora. Materiali letterari, sceneggiature, canzoni e poesie (Bellocchio, Goethe, Montanaru, Tenco...) usati in una sorta di lotta tra forma e visione.

La crisi di una generazione e di un'epoca propone temi, frustrazioni e desideri

che l'immutato assetto della nostra società e il fragile mutamento di costumi rendono "assoluti".

Blastula è il nome dell'embrione animale in una delle fasi di suddivisione interna. Non più bicellulare non ancora organismo completo.

Blastula è anche il nome del duo fondato nel 2006 da Cristiano Calcagnile (batterista, percussionista e compositore) e Monica Demuru (vocalist performer, cantante, attrice e dramaturg) col quale propongono un percorso sonoro multilinguistico con una particolare attenzione alle relazioni tra scrittura e improvvisazione, drammaturgia e suono puro.

ufficio stampa

rossella tansini

377 9956653

rossella.tansini@teletu.it